
**CITTA' METROPOLITANA
DI VENEZIA**

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Monica Lacedelli

dott. Nelson Brugin

dott. Alberto Tosi

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Organo di revisione

Verbale del 13/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 della Città metropolitana di Venezia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

dott.ssa Monica Lacedelli

dott. Nelson Brugin

dott. Alberto Tosi

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare 2016/2 del 15/02/2016;

- ◆ ricevuta la bozza di delibera consiliare e dello schema del rendiconto per l'esercizio 2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 29/01/2013

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio;

in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Atto	Organo competente	Tipologia	Data
9	Consiglio Metropolitano	Variazione al bilancio di previsione 2017	09.05.2017

14	Consiglio Metropolitano	Variazione al bilancio di previsione 2017	11.07.2017
18	Consiglio Metropolitano	Verifica degli equilibri di bilancio	26.07.2017
22	Consiglio Metropolitano	Variazione al bilancio di previsione 2017	06.10.2017
23	Consiglio Metropolitano	Assestamento generale di bilancio 2017	25.10.2017

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e del regolamento;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Metropolitano n.18 del 26/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per Euro 58.725,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi

dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Sindaco Metropolitano n. 27 del 22/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 9686 reversali e n. 5127 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non si è ricorso ad alcuna anticipazione di tesoreria nel corso del 2017;
- non si è ricorso ad utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non è stato assunto alcun debito nel 2017;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit spa e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	116.749.209,07
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	116.749.209,07

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	116.749.209,07
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	776.217,64
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	776.217,64

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di Euro 776.217,64 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	52.380.998,11	52.829.962,92	116.749.209,07
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità di cassa			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo al netto dell'FPV in entrata e in uscita** di Euro 46.783.189,56, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	202.315.478,07
Impegni di competenza	-	155.532.288,51
SALDO		46.783.189,56
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	10.395.226,64
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	25.142.540,40
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		32.035.875,80

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	32.035.875,80
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	5.108.659,48
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		37.144.535,28

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		52.829.962,92	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		2.206.007,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		134.031.799,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		120.421.197,20
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.780.623,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		16.967.633,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			13.431.203,83
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			- 2.931.646,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		2.456.492,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		13.431.203,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			13.431.203,83
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.159.076,27
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	11.796.973,23
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.652.166,89
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		8.189.218,94
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		57.912.928,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		13.431.203,83
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.159.076,27
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		7.538.367,33
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		23.361.917,39
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		234.340,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			25.347.562,05

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			11.796.973,23
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		2.456.492,59
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			9.340.480,64

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Metropolitan la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	2.206.007,70	1.780.623,01
FPV di parte capitale	8.189.218,94	23.361.917,39

Entrate a destinazione specifica

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente

prospetto:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
TRASFERIMENTO REGIONALE PER FINANZIAMENTO FUNZIONI NON FONDAMENTALI	1.105.411,11	1.105.411,11
TRASFERIMENTO STATALE PER FINANZIAMENTO FUNZIONI FONDAMENTALI D.L. 91/2017 ART. 15 QUINQUIES, COMMA 2. (LEGGE 123/2017)	155.063,44	155.063,44
TRASFERIMENTO REGIONALE PER FINANZIAMENTO FUNZIONI IN MATERIA SOCIALE	2.752.491,43	2.752.491,43
TRASFERIMENTO REGIONALE PER FINANZIAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO	253.002,45	253.002,45
TRASFERIMENTI REGIONALI E COMUNALI PER FINANZIAMENTO CONTRATTI DI SERVIZIO IN MATERIA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	36.364.622,49	36.364.622,49
CONTRIBUTI REGIONALI BIBLIOTECHE E ACCORDI DI PROGRAMMA IN AMBITO DI PROMOZIONE ATTIVITA TEATRALI	53.958,22	51.543,00
PROGETTO LIFE VENETO ADAPT FINANZIAMENTO EUROPEO	31.282,50	31.282,50
TRASFERIMENTI FINALIZZATI RISARCIMENTO DANNI DA FAUNA SELVATICA E ATTIVITA' VENATORIA	149.183,15	149.183,15
RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI PER DANNI SUBITI SULLE STRADE PROVINCIALI	54.272,50	17.856,16
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE REGIONE VENETO PER INTERVENTI PAR FSC 2007-2013. PARCO REGHENA-LEMENE	233.700,00	233.090,24
CONTRIBUTI REGIONALE C/CAPITALE GreenTour- Pista lungo il Sile - Completamento del percorso ciclopedonale a valenza turistico-ambientale lungo l'argine destro del Taglio del Sile da Portegrandia Caposile	603.500,00	603.500,00
TRASFERIMENTI REGIONE FINANZIAMENTI CONTO CAPITALE SETTORE TRASPORTI	3.235.000,00	3.235.000,00
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.D.S.	2.455,36	2.455,36
TRASFERIMENTI DA ENTI LOCALI PER VIOLAZIONE N.C.S.	255.807,00	255.807,00
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	535.260,40	535.260,40
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ACQUA	43.665,44	43.665,44
PROVENTI DERIVANTI DALLE SPESE DI ISTRUTTORIA DELLE PROCEDURE V.I.A.	132.621,72	132.621,72
PROVENTI SANZIONI PER INFRAZIONI OBBLIGO DOCUMENTO DI VIAGGIO SU MEZZI PUBBLICI	186.310,47	186.310,47
TOTALE	46.147.607,68	46.108.166,36

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le entrate per sanzioni da violazione del codice della strada per Euro 258.262,36. La destinazione di tali entrate è andata a coprire le spese al titolo 2 relative alla manutenzione straordinaria in materia di viabilità.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 70.615.361,38, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				52.829.962,92
RISCOSSIONI	(+)	31.561.031,14	175.966.442,37	207.527.473,51
PAGAMENTI	(-)	37.013.826,27	106.594.401,09	143.608.227,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			116.749.209,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			116.749.209,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.741.238,33	26.349.035,70	31.090.274,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.143.693,90	48.937.887,42	52.081.581,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.780.623,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			23.361.917,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			70.615.361,38

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	26.787.413,47	37.060.384,65	70.615.361,38
di cui:			
a) Parte accantonata	4.708.854,18	6.015.392,76	7.274.527,58
b) Parte vincolata	2.350.624,65	5.973.657,52	17.924.067,51
c) Parte destinata a investimenti	11.306.429,47	8.339.132,29	19.557.630,86
e) Parte disponibile (+/-) *	8.421.505,17	16.732.202,08	25.859.135,43

b) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:			
Risultato di amministrazione			70.615.361,38
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017			4.644.527,58
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e			
Fondo perdite società partecipate			260.000,00
Fondo contenzioso			2.370.000,00
Altri accantonamenti			
	Totale parte accantonata (B)		7.274.527,58
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			119.556,48
Vincoli derivanti da trasferimenti			3.338.929,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			14.465.581,11
Altri vincoli			
	Totale parte vincolata (C)		17.924.067,51
Parte destinata agli investimenti			19.557.630,86
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		19.557.630,86
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		25.859.135,43

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 27 del 22/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	37.493.340,38	31.561.031,14	4.741.238,33	- 1.191.070,91
Residui passivi	42.867.692,01	37.013.826,27	3.143.693,90	- 2.710.171,84

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	32.035.875,80
SALDO GESTIONE COMPETENZA		32.035.875,80
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		-
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.191.070,91
Minori residui passivi riaccertati (+)		2.710.171,84
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.519.100,93
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		32.035.875,80
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.519.100,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		5.108.659,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		31.951.725,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	70.615.361,38

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.025.401,62	571.608,32
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	1.073.034,00	971.445,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	107.572,08	237.569,69
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	2.206.007,70	1.780.623,01

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	567.570,88	20.259.122,25
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	7.621.648,06	3.102.795,14
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	8.189.218,94	23.361.917,39

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle condizioni di legge.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

L'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 4.644.527,58 che pertanto copre ampiamente i rischi per possibili insolvenze su crediti.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per Euro 225.718,02 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 2.370.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 2.370.000,00, somma già prevista ed accantonata nell'esercizio precedente.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso,

l'organo di revisione ritiene congruo il fondo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 260.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

	31/12/2016	partecipazione	perdita	fondo	
Interporto di Venezia Spa	2.357.996,00	0,71	16.741,77	17.000,00	
Nuova Pramaggiore Spa	231.816,00	41,145	95.380,69	96.000,00	
Vega Spa	2.381.394,00	4,399	104.757,52	105.000,00	

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 138205 del 27 giugno 2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	1.738,82	1.230,70	2.455,36
riscossione	1.738,82	1.230,70	2.455,36
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata (del 50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	1.738,82	1.230,70	2.455,36
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	1.738,82	1.230,70	2.455,36
destinazione a spesa corrente vincolata	1.738,82	1.230,70	2.455,36
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	786.612,09	
Residui riscossi nel 2017	781.288,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	264,58	
Residui al 31/12/2017	5.058,85	0,64%
Residui della competenza	125.628,02	
Residui totali	130.686,87	

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	14.962.387,95	12.934.012,18	-2.028.375,77
102	imposte e tasse a carico ente	1.584.813,85	1.446.289,23	-138.524,62
103	acquisto beni e servizi	55.719.962,29	58.498.025,19	2.778.062,90
104	trasferimenti correnti	45.634.155,93	44.387.709,21	-1.246.446,72
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	2.685.964,49	1.418.036,65	-1.267.927,84
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	46.265,36	38.860,05	-7.405,31
110	altre spese correnti	1.232.650,81	1.698.264,69	465.613,88
TOTALE		121.866.200,68	120.421.197,20	-1.445.003,48

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, [e dall'art. 22 del D.L. 50/2017](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.148.533,05 (come indicato nel programma triennale del fabbisogno del personale 2017 – 2019 allegato al DUP 2017 – 2019);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 22.154.386,53;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017		
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	21.242.614,94	12.934.012,18		
Spese macroaggregato 103	838.866,21	186.992,00		
Irap macroaggregato 102	1.383.400,00	779.084,86*		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	23.464.881,15	13.900.089,04		
(-) Componenti escluse (B)	1.310.494,62	1.055.287,11		
(-) Altre componenti escluse:				
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	22.154.386,53	12.844.801,93		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

*** Si precisa che dal totale del macroaggregato 102 IRAP pari ad € 782.155,18 sono stati detratti € 3.070,32 relativi all'IRAP liquidata per gli amministratori, per cui il totale ammonta ad € 779.084,86.**

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese, con verbale allegato al Bilancio di Previsione e DUP 2017 - 2019.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha speso nel 2017 per attribuire incarichi di consulenza per attività connesse alla gestione patrimoniale in conformità al citato articolo 3 comma 55 della L. 244/2007 € 15.665,78 a carico della Missione 01 Programma 05 (previsione Euro 20.000,00), nonché € 19.983,60 (previsione

assestata Euro 20.000,00) per servizi in materia fiscale alla Missione 01 Programma 03 – Servizio Finanziario.

Pertanto, constatato che la spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 è pari ad € 23.426.035,10 e che nell'esercizio 2009 è stata impegnata la somma di € 261.979,98 per incarichi di collaborazione autonoma, per l'esercizio 2017 la somma massima spendibile per gli incarichi di collaborazione autonoma non poteva superare € 52.396,00. Il secondo limite è stato pertanto rispettato.

Spese di rappresentanza

La spesa per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del suddetto decreto legge n. 78 del 2010, deve essere contenuta entro il 20% della spesa sostenuta nel 2009. Inoltre, al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche amministrazioni, l'organizzazione di convegni ed eventi simili è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Autorità politica competente, da rilasciare solo nei casi in cui non sia possibile l'utilizzo di video/audio conferenze. L'evento, ove autorizzato, non può comportare oneri per lavoro straordinario del personale.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

il Servizio Gabinetto del Sindaco comunica di non aver sostenuto nel corso dell'esercizio 2017 spese di rappresentanza.

L'ente ha sostenuto nel 2017 esclusivamente spese per € 18.000,00 per l'organizzazione del convegno "Salone dell'offerta formativa" Settore Istruzione, pertanto constatato che la spesa medesima per l'esercizio 2009 è stata di € 450.295,00, il limite del 20% ovvero di € 90.059,00 viene rispettato.

Spese per missioni

Il comma 12 dello stesso articolo 6 del D.L. 78 del 2010, dispone che la spesa per missioni deve essere contenuta entro il 50% della spesa sostenuta nel 2009. Tale limitazione non trova applicazione per le missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili ad assicurare la partecipazione a riunioni presso organismi internazionali o comunitari, nell'ambito dei processi decisionali dell'Unione europea ed alle missioni connesse allo svolgimento di compiti ispettivi. Peraltro, le proposte per il bilancio 2017 e per il triennio 2017-2019 dovranno essere formulate tenendo conto, non solo del rispetto di tale tetto di spesa, ma anche delle direttive impartite dai Segretari generali *prò tempore* con le circolari del 12 agosto 2013 e del 6 giugno 2014, recanti misure di contenimento della spesa per missioni.

L'ente ha programmato di accantonare per il 2017 la somma di € 20.000,00 pertanto considerato che la spesa per il 2009 è stata di € 55.083,81 il limite del 50%, ovvero € 27.541,00 è stato rispettato in quanto sono stati spesi Euro 9.447,58 per le trasferte.

Spese per attività di formazione

La spesa per attività di formazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 13, del decreto legge n. 78 del 2010, non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009.

L'ente ha previsto per l'esercizio 2017 la somma di € 56.057,00, pertanto considerato che la spesa per il 2009 è stata di € 182.614,85 il limite del 50%, ovvero € 91.307,43 viene rispettato, in quanto sono stati spesi Euro 12.567,54.

Spese per autovetture

L'articolo 15, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, stabilisce che, a decorrere dal 1° maggio 2014, la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi non può essere superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Sono esclusi dall'applicazione di tale limite, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le autovetture utilizzate, per le attività di protezione civile, dalle amministrazioni di cui all'articolo 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225. Peraltro, le proposte di bilancio dovranno essere formulate tenendo conto non solo dei richiamati vincoli normativi ma anche delle disposizioni dettate in materia dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25/09/2014, recante la determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo, da parte delle amministrazioni centrali, delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto di persone. Si ricordano, altresì, le ulteriori misure di contenimento della spesa impartite dal Segretario generale pro tempore con circolare del 28/05/2014, con la quale è stato stabilito che gli oneri di acquisto dei permessi di accesso alla zona ZTL sono a carico esclusivo dei dipendenti.

Nel triennio la Provincia di Venezia è tenuta ad osservare il limite del 30% della spesa sostenuta nel 2011 e poiché quest'ultima, come da certificazioni in atti dell'ufficio, è stata di €. 170.982,74, la spesa massima autorizzabile è di euro €. 51.294,82. Il limite è stato rispettato in quanto dal piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio - Triennio 2017-2019 e dal Rendiconto 2017, trasmesso dal Servizio Autoparco viene rilevata la spesa del 2017 pari ad Euro 47.619,41.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare del dirigente.

L'ente non ha conferito incarichi in materia informatica per l'esercizio 2017.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Si riassumono di seguito il rispetto dei limiti disposti dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#)

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia di spesa	Spesa 2009 da consuntivo	Riduzioni	Limiti di spesa 2017	Impegnato 2017	Sforamento
Incarichi di consulenza limite D.L. 101/2013 (art.1 c.5)	261.979,98	80%	52.396,00	35.649,38	0.00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (art.6, comma 8)	450.295,00	80%	90.059,00	18.000,00	0.00
Spese per missioni (art. 6 comma 12)	55.083,81	50%	27.541,00	9.447,58	0.00
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art. 6 comma 13)	182.614,85	50%	91.307,43	12.567,54	0.00
Tipologia di spesa	Spesa 2011 da consuntivo	Riduzioni	Limiti di spesa 2016	Impegnato 2016	Sforamento
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	170.982,74	30% della spesa sostenuta nel 2011	51.294,82	47.619,41	0.00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 1.418.036,65 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,35%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,05%.

In merito si osserva che nel corso del 2017, grazie all'estinzione anticipata di mutui e prestiti, il debito residuo della Città metropolitana si è ridotto sensibilmente da 42,2 mln di euro a 25,2 mln di euro.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese	Previsione assestato	Rendiconto	Differenza	%
Titolo II Spese in conto capitale	39.121.329,82	7.538.367,33	-31.582.962,49	80,73%

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel corso del 2017 non sono stati acquistati beni immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
		0,35%	2,53%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	53.236.896,54	45.653.930,11	42.224.080,49
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-2.605.662,13	-3.429.849,62	-3.536.430,04
Estinzioni anticipate (-)	-4.977.304,30		-13.431.203,83
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	45.653.930,11	42.224.080,49	25.256.446,62
Nr. Abitanti al 31/12	855.696	854.275	854.275
Debito medio per abitante	53,35	49,43	29,56

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	418.583,11	2.685.964,49	1.373.086,82
Quota capitale	2.605.662,13	3.429.849,62	3.536.430,04
Totale fine anno	3.024.245,24	6.115.814,11	4.909.516,86

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente

non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160, trattandosi di normativa applicata solamente ai Comuni.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha utilizzato alcuna anticipazione di Tesoreria.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non è ricorso nel 2017 ad alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Decreto del Sindaco Metropolitan n 27 del 22/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti pari ad euro 16.497.479,71 così composti: € 15.306.408,80 quali minori accertamenti derivanti dalla gestione di competenza, € 965.352,89 quali residui attivi eliminati derivanti dalla gestione residui ed € 225.718,02 quali residui attivi derivanti dalla gestione residui, qualificati di dubbia esigibilità e stralciati dal conto del bilancio.
- residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti pari ad euro 22.163.047,83 così composti: impegni di spesa eliminati, derivanti dalla gestione di competenza, quali economie pure di bilancio per € 17.716.239,13 ed economie destinate ad avanzo vincolato/destinato per € 1.736.636,86; residui passivi eliminati derivanti dalla gestione residui, dovuti ad economie pure di bilancio per € 1.819.161,18 e ad economie destinate ad avanzo vincolato/destinato per € 891.010,66.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	-	-	-	-	-	-	7.866.284,30	7.866.284,30
di cui IPT	-	-	-	-	-	-	909,29	909,29
di cui T.E.F.A.	-	-	-	-	-	-	7.865.375,01	7.865.375,01
Titolo	36.679,51	-	-	76.544,40	889.597,65	176.260,65	16.545.513,46	17.724.595,67
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	568.362,41	-	-	568.362,41
di cui trasf. Region	4.000,00	-	-	76.544,40	98.712,21	176.260,65	16.475.110,36	16.830.627,62
Titolo	-	46.695,65	24,00	1.142.364,90	497.936,55	1.023.160,84	1.378.072,09	4.088.254,03
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	5.058,85	107.666,89	112.725,74
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte corrente	36.679,51	46.695,65	24,00	1.218.909,30	1.387.534,20	1.199.421,49	25.789.869,85	29.679.134,00
Titolo	31.681,57	-	-	-	44.875,00	595.907,17	435.862,16	1.108.325,90
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Region	-	-	-	-	44.875,00	595.907,17	435.862,16	1.076.644,33
Titolo	-	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte capitale	31.681,57	-	-	-	44.875,00	595.907,17	435.862,16	1.108.325,90
Titolo	44.447,79	-	-	485,22	38.029,53	32.574,90	-	115.537,44
Totale Attivi	112.808,87	46.695,65	24,00	1.219.394,52	1.470.438,73	1.827.903,56	26.225.732,01	30.902.997,34

PASSIVI								
Titolo I	394.762,45	-	-	123.257,69	249.746,12	1.871.547,78	47.147.734,61	49.787.048,65
Titolo	13.643,90	2.437,21	8.787,68	-	180.903,39	268.555,68	1.695.622,96	2.169.950,82
Titolo IIII	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Passivi	408.406,35	2.437,21	8.787,68	123.257,69	430.649,51	2.140.103,46	48.843.357,57	51.956.999,47

** Si precisa che gli importi indicati sono al netto delle partite di giro di cui ai titoli 9 delle entrate e 7 della spesa rispettivamente di € 187.276,69 e di € 124.581,85.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di un solo debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva del Tribunale di Venezia – sez. lavoro – n. 263/2017 di € 58.725,00 coperto attraverso l'utilizzo dell'apposito Fondo rischi da soccombenze, comunque di valore abbondantemente inferiore all'1% delle entrate correnti accertate (limite euro 1.340.317,99).

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	208.062,43	196.852,84	58.725,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	208.062,43	196.852,84	58.725,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti altri debiti fuori bilancio

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito della Città metropolitana v/società	debito della società v/Città metrop.	diff.	debito della Città metrop. v/società	credito della società v/Città metrop.	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ACTV Spa	0,00	93.398,58	93.398,58	1.335.028,80	1.224.031,11	124.709,26	Liquidato nel 2018
ATVO Spa	0,00	0,00	0,00	8.918.131,71	8.506.094,70	533.045,37	Liquidato nel 2018
San Servolo Srl	0,00	356,53	-356,53	120.000,00	120.000,00	0,00	Il credito di euro 356,53 verrà saldato dalla società nel corso del 2018 con contabilizzazione alla voce di bilancio 0037 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso" che presenta la necessaria disponibilità di entrata
GRAL Scrl	0,00	0,00	0,00	500,00	396,10	103,90	Con determina di liquidazione n. 392/2018 e mandato n. 859/2018 la società è stata rimborsata ed il credito è stato estinto. La somma rimanente costituirà economia per la Città metropolitana.
Veneto Strade Spa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Nuova Pramaggiore Srl in liquid.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attiva Spa in proc. fallim.	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	
ENTI STRUMENTALI	credito della Città metropolitana v/ente	debito dell'ente v/Città metrop.	diff.	debito della Città metrop. v/ente	credito dell'ente v/Città metrop.	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità dell'Ente		Residui Passivi	contabilità dell'Ente		

Fondazione Santa Cecilia	0,00	0,00	0,00	25.000,00	100.000,00	75.000,00	L'acconto del contributo per l'a.s. 2017/2018 verrà impegnato nel corso dell'esercizio 2018 sul capitolo 10103041115 04622 che presenta la necessaria disponibilità e verrà liquidato dopo l'approvazione del bilancio preventivo della Fondazione e al realizzarsi della condizioni previste dalla convenzione sottoscritta nel 2016 posto che l'esigibilità della spesa si avrà nel 2018 in base ai principi contabili
APT in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Note:

- 1) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, relativamente al servizio di trasporto pubblico locale (TPL):

- a seguito dello svolgimento di apposita gara a doppio oggetto, in data 30/06/2017 è stato sottoscritto il nuovo contratto con ATVO spa, avente scadenza al 31/12/2025 e relativo a:
 - a) servizio di TPL extraurbano per il Veneto orientale;
 - b) servizio di TPL urbano per i comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, Jesolo e San Donà di Piave (per effetto del convenzionamento del dicembre 2013 tra i medesimi comuni e l'allora provincia di Venezia);
- è stato sottoscritto un nuovo atto integrativo con ACTV spa per la proroga, fino al 31/12/2017, del vigente contratto di servizio, limitatamente al collegamento Chioggia-Venezia (linea 80).

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Il Consiglio metropolitano, con deliberazione n. 29 del 21 dicembre 2017, ha approvato l'atto deliberativo di acquisizione della partecipazione diretta, pari al 10%, in VENIS – Venezia Informatica e Sistemi spa. L'atto, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 175/2016:

- è stato posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente dal 7 dicembre 2017 al 18 dicembre 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai fini conoscitivi, in data 27 dicembre 2017;
- è stato inviato all'Autorità garante della concorrenza e del mercato in data 27 dicembre 2017.

Nel corso del 2017, il Consiglio metropolitano ha altresì stabilito, con deliberazione n. 25 del 25 ottobre 2017, l'esercizio del diritto di prelazione su n. 770 azioni di ATVO spa (già partecipata dalla Città metropolitana); il relativo atto deliberativo è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, in data 27 ottobre 2017.

L'operazione si è conclusa con l'acquisto da parte dell'Ente di n. 575 azioni di ATVO spa, in quanto le rimanenti 195 sono state assegnate, in modo proporzionale alla rispettiva quota di partecipazione, ad altro socio di ATVO spa, che ha parimenti esercitato il suddetto diritto di prelazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna società partecipata per la quale il Consiglio Metropolitano ha deliberato nei piani di razionalizzazione il mantenimento, si è trovata nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. per cui l'Ente non ha effettuato interventi di ricostituzione di capitale sociale.

Invece le società per le quali il Consiglio Metropolitano ha deliberato nei piani di razionalizzazione la dismissione, cioè quelle poste in liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale, evidenziano una perdita che trova copertura nel fondo perdite società partecipate.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati

con funzioni consultive o di proposta);

- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari);
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 28 agosto 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 14 luglio 2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data in data 28 agosto 2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

Così come previsto, entro il 31 dicembre 2018, l'Ente provvederà ad una nuova analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione (periodica per il 2018):

- verrà trasmesso agli organi competenti con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- verrà inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- verrà inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Unicredit Spa
Economo	Roberto Vanuzzo
Altri agenti contabili	ACI (Ufficio Provinciale di Venezia)
Consegnatari azioni	Matteo Todesco, Tesoriere e legali rappresentanti delle società partecipate (come da mod. 22 rilasciati).
Consegnatari beni	Dirigenti e Presidi Istituti scolastici.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2017	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	135.885.102,16	138.812.610,63
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	136.010.257,64	138.533.948,56
Risultato della gestione		-125.155,48	278.662,07
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	426.441,88	-1.192.480,95
	<i>proventi finanziari</i>	1.844.478,53	1.493.483,54
	<i>oneri finanziari</i>	1.418.036,65	2.685.964,49
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	2.887.027,47	0,00
	<i>Rivalutazioni</i>	3.181.322,09	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	294.294,62	0,00
Risultato della gestione operativa		3.188.313,87	-913.818,88
E	<i>proventi straordinari</i>	55.433.193,17	1.111.183,01
E	<i>oneri straordinari</i>	3.277.421,87	740.663,20
Risultato prima delle imposte		55.344.085,17	-543.299,07
	<i>Imposte</i>	681.261,06	1.026.132,76
Risultato d'esercizio		54.662.824,11	-1.569.431,83

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2017 il collegio rileva un evidente miglioramento.

Il **miglioramento** del risultato della gestione "operativa" è motivato dai seguenti elementi:

- a) miglioramento dei proventi finanziari (dividendi Save) rispetto al 2016 e riduzione sensibile degli interessi passivi sul debito che compensa ampiamente la leggera riduzione della gestione caratteristica derivante dalla contrazione del gettito RC Auto rispetto al 2016 dovuto sia ad una effettiva riduzione dei premi sia ad uno slittamento di una quota parte di dicembre 2017 accertata e riscossa nell'esercizio 2018 in base al principio di cassa (1,6 mln);
- b) miglioramento della sezione relativa alle rettifiche di valore delle attività finanziarie per effetto delle valutazioni in base al patrimonio netto delle società partecipate che ha generato una differenza positiva tra plusvalenze e minusvalenze per un importo di € **2.887.027,47**.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E) e delle imposte, presenta un saldo di Euro **2.507.052,81** con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro **4.102.132,75** rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro **1.840.151,01**, si riferiscono ai dividendi relativi alla partecipata Save S.p.a.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nelle stampe dell'Inventario allegate al rendiconto di gestione.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2015	2016	2017
16.797.270,87	16.451.705,45	16.506.592,80

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	674.158,12
5.2.3	Soppravvenienze attive		
	5.2.3.99	Altre soppravvenienze attive	436.406,48
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	54.322.628,57
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
		TOTALE	55.433.193,17 €
ONERI STRAORDINARI			
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	1.519.405,90
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.758.015,97
		TOTALE	3.277.421,87

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" delle economie di impegni che sono andate ad abbattere la consistenza dei residui passivi degli esercizi precedenti per € **139.902,85**, in attuazione del principio della contabilità economico-patrimoniale 4.3, da una riduzione del Fondo Rischi accantonato nel risultato di amministrazione per € **415.147,16**, e delle rettifiche attive apportate ai debiti di finanziamento per € **98.400,24** per effetto di una estinzione mutuo il cui residuo era stato finanziariamente cancellato nel 2016 e ad una **rettifica di Euro 20.707,87 per la riconciliazione tra la contabilità finanziaria e la voce B.12c del conto economico;**
- rilevazione nella voce E.24c. del conto economico come "Soppravvenienze attive" quale incrementi di accertamenti dalla contabilità finanziaria per un totale di Euro 266.304,00 e un importo di Euro 170.102,48 quale errore materiale derivante dall'esercizio 2016, riferito ai crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio del 2016, registrazione necessaria alla riconciliazione dei crediti patrimonializzati di dubbia esigibilità che nell'esercizio

precedente riportava un saldo errato;

- rilevazione nella voce E.25b. del conto economico come “Insistenze dell’attivo” dei minori residui attivi degli esercizi precedenti per l’importo di Euro 1.240.530,93, per € 22.237,88 per riconciliazione con i debiti da finanziamento derivanti da errori materiali degli esercizi precedenti, per € 161.250,00 relativo alla cancellazione di un residuo attivo collegato alla cessione di Interporto Portogruaro effettuata nel corso 2018, per € 95.385,84 relativo ai movimenti dei conti correnti postali dell’esercizio 2017, per € 1,25 quale arrotondamento passivo necessario alla riconciliazione con le disponibilità liquide (cassa) derivante da un errore materiale dell’esercizio 2016;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24d.) patrimoniali di € 54.322.628,57 riferite alla cessione della società partecipata Save;
- rilevazione di minusvalenze (voce E.25c.) patrimoniali di € 1.758.015,97 riferite alla riduzione di una immobilizzazione in corso stralciata in quanto appartenente a bene demaniale in uso terzi.

STATO PATRIMONIALE

Il Conto del Patrimonio 2017 è redatto secondo i modelli previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Gli elementi attivi e passivi del conto del patrimonio trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, a norma del nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, devono essere aggiornati annualmente. Le rilevazioni inventariali costituiscono pertanto il riferimento base per le varie configurazioni patrimoniali necessarie al buon andamento dell’Ente. In presenza del documento descrittivo dei beni demaniali e dei beni patrimoniali opportunamente aggiornati e valutati, l’ente ha proceduto a riclassificare le varie voci attive e passive ai fini della loro collocazione nel nuovo conto del patrimonio.

Il patrimonio della Città Metropolitana è costituito quindi dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell’Ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Esso esprime la grandezza, definita in termini monetari, attribuita al complesso economico dei vari elementi che lo compongono, considerati nella loro unità e complementarietà.

Le passività indicano i vincoli che gravano sull’ente per debiti contratti nei confronti di terzi: debiti da finanziamento, debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi, altri debiti, ratei e risconti passivi.

Le attività sono costituite dai valori dei beni e dei rapporti giuridici attivi a disposizione dell’ente al momento considerato e sono distinte in immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie; attivo circolante: rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all’anno precedente sono così riassunti:

<i>Attivo</i>	01/01/2017	<i>Variazioni</i>	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	1.793,89	-448,47	1.345,42
Immobilizzazioni materiali	498.055.207,04	-11.765.061,29	486.290.145,75
Immobilizzazioni finanziarie	38.317.783,94	157.180,14	38.474.964,08
Totale immobilizzazioni	536.374.784,87	-11.608.329,62	524.766.455,25
Rimanenze	-	-	-
Crediti	34.263.094,78	-7.817.348,33	26.445.746,45
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	53.031.389,58	63.823.859,06	116.855.248,64
Totale attivo circolante	87.294.484,36	56.006.510,73	143.300.995,09
Ratei e risconti	165.597,80	-1.591,52	164.006,28
			0,00
Totale dell'attivo	623.834.867,03	44.396.589,59	668.231.456,62
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	422.618.298,57	54.662.824,11	477.281.122,68
Fondo rischi e oneri	2.785.147,16	-415.147,16	2.370.000,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	85.091.772,50	-7.852.144,80	77.239.627,70
Ratei, risconti e contributi agli inve	113.339.648,80	-1.998.942,56	111.340.706,24
			0,00
Totale del passivo	623.834.867,03	44.396.589,59	668.231.456,62
Conti d'ordine	12.910.404,16	14.827.891,40	27.738.295,56

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 e i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano oneri riferiti al Piano Territoriale Coordinamento Provinciale e la variazione in diminuzione è la quota di ammortamento annuale.

Immobilizzazioni materiali: rappresentano i beni patrimoniali mobili ed immobili investiti dall'ente; non si rilevano variazioni significative da evidenziare ad esclusione della normale quota di ammortamento come decremento.

Immobilizzazioni finanziarie: sono costituite dal valore attribuito alle partecipazioni societarie che l'ente detiene negli organismi partecipati e dal valore attribuito ai crediti di dubbia esigibilità ricollocati, in base ai nuovi principi contabili, tra i titoli. Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3. Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui

all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Le variazioni in aumento corrispondono ai residui derivanti dalla gestione di competenza (variazioni in più in c/finanziario), mentre le diminuzioni derivano dalla somma degli incassi a residuo (variazioni in meno in c/finanziario) più i relativi residui dichiarati insussistenti e rilevati in sede di chiusura.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 4.644.527,58 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, è iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Ratei e risconti

Il dettaglio dei Ratei attivi, relativi a fitti attivi di competenza del 2017 ma che verranno incassati nel 2018 è il seguente:

DESTINAZIONE	CANONE ANNUO	Ratei attivi
Commissariato P.S. Mestre	64.461,26	16.115,32
Caserma Polstrada Mestre	47.393,65	11.848,41
Commissariato P.S. Venezia	178.246,70	44.561,68
Caserma CC Marghera	28.092,08	10.222,40
Caserma CC Favaro V.to	20.486,97	5.121,74
Caserma CC Cavarzere	26.485,24	6.621,31
Caserma CC Vigonovo	28.998,57	7.249,64
Casema CC Burano	35.482,57	8.870,64
Caserma CC Pellestrina	36.749,82	9.187,46
Caserma CC Murano	31.258,46	7.814,62
Caserma VV.FF. Mira	14.568,60	768,90
Caserma VV.FF. Portogruaro	34.000,00	3.400,00
Caserma VV.FF. Mirano	60.392,50	6.710,28
Caserma VV.FF. S.Donà di Piave	30.815,93	3.937,59
Caserma VV.FF. Chioggia	19.202,38	3.093,72
TOTALE RATEI ATTIVI		145.523,69

Il dettaglio dei Risconti attivi, relativi a fitti passivi non di competenza dell'anno 2017 è il seguente:

LOCATORE	DESTINAZIONE	CANONE	Risconti attivi
Vivian Gianna (arch. Nalesso cell.3356229272- tel.041423391)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	26.500,00	1.016,44
Rossi Mario Pietro & C. S.n.c. (Rossi Miriam tel.042183602)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	20.130,00	3.253,89
Cesaro Mac.Import Snc (Gentile Mattiuzzo tel. 0421231101)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	39.008,20	1.709,95
Immobiliare Primavera S.n.c. di Franzolin Tito Livio & C. (Marchesin Giovanni tel.042652590)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	18.666,00	3.017,24
Geda Srl (Nicoletta tel.0415950933)	Capannone uso protezione civile	91.079,20	8.484,09
ATVO S.p.A. (Giampietro Perissinotto tel.0421594570)	Distaccamento VV.FF. e sede Protezione Civile di Jesolo	15.884,77	1.000,96

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto rappresenta il saldo positivo tra attività e passività ed è incluso fra il passivo ai soli fini di quadratura dello stato patrimoniale. L'incremento o la diminuzione che viene

evidenziato tra l'inizio e la fine dell'esercizio stanno ad indicare il risultato positivo o negativo che la gestione economica ha prodotto sul patrimonio. Nel corso del 2017 viene incrementato in corrispondenza al valore del risultato economico positivo.

Fondo di dotazione	- 70.759.130,53
Riserve da risultati economici esercizi precedenti	624.455,13
Riserve da capitale	25.274.854,54
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	464.591.091,96
Altre riserve indisponibili	2.887.027,47
risultato economico dell'esercizio	54.662.824,11
Totale patrimonio netto	477.281.122,68

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e s.m., esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 31.12.2017. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo. L'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
Fondo per controversie	2.370.000,00
Totale	2.370.000,00

Debiti

Tra i debiti di finanziamento compaiono i debiti per mutui e prestiti che risultano dall'elenco analitico di tutti i mutui in ammortamento, che deve evidenziare anche il residuo debito per capitale alla fine dell'esercizio.

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Ratei passivi: Sono dovuti al FPV (Fondo pluriennale vincolato) di parte corrente per il salario accessorio e premiante del personale pari ad € 971.445,00.

Risconti passivi: rappresentano entrate di esercizi futuri già accertati nel 2017 e anni precedenti, riferiti a contributi agli investimenti derivanti da Regioni e altri Enti (collocati precedentemente in base ai modelli del dpr 194/1996 tra i conferimenti) che parteciperanno al risultato di esercizio attraverso la quota di ammortamento (ricavo pluriennale), come da prospetto seguente:

Risconti passivi per contributi agli investimenti al 31/12/2016	112.244.256,05
Quota di ricavo incassata nel 2017 ma da riscontare ad anni futuri	1.822.286,40
Totale	114.066.542,45
Ammortamento 2017 sulla quota di ricavo pluriennale riscontata	15.290,35
Ammortamento 2017 di quote ricavi pluriennali incassate ante 2017	3.703.663,23
Totale ammortamenti risconti passivi al 31/12/2016	3.718.953,55
Risconti passivi per contributi agli investimenti al 31/12/2017	110.347.588,87

Sono determinati inoltre dalla quote dei risconti passivi per euro 21.672,37 inerenti alle locazioni attive riscosse anticipatamente ma di competenza dell'esercizio 2018, come di seguito indicato:

CONDUTTORE	INDIRIZZO	DESTINAZIONE	CANONE ACCERTATO 2017	SPESE UTENZE E COND.	Risconti passivi
Consiglio di Bacino	Centro servizi 1	fitto locali	10.293,90	2.000,00	8.913,08
Gral s.c. a r.l.	Centro servizi 2	fitto locali	10.499,77	3.000,00	9.712,33
Bonta' Gastronomiche Sas di Cestaro Lucio	Via Forte Marghera 191	Bar e auditorio Centro Servizi	9.375,26		3.046,96
TOTALE RISCONTI PASSIVI					21.672,37

Conti d'ordine:

Riguardano:

- Impegni finanziari per costi anni futuri sono dati dalla differenza tra l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato e il salario accessorio iscritto tra i risconti passivi per euro 24.171.095,40;
- Fidejussione bancaria rilasciata a favore di Regione Veneto per la realizzazione Barriere artificiali marittime con finalità naturalistiche a largo delle coste di Bibione per euro 1.000,00;

- Beni di terzi in uso relativi a libretti di deposito della società Alisea Spa a garanzia dell'attività svolta in materia di smaltimento rifiuti per euro 3.566.200,16.

RELAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Sindaco Metropolitanò è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il collegio dei revisori raccomanda che le entrate a destinazione specifica non impegnate siano opportunamente vincolate.

L'organo di revisione, ha redatto la relazione sul rendiconto 2017 al fine di dare all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

In particolare l'organo di revisione evidenzia che il rendiconto dell'anno 2017 è sostanzialmente caratterizzato dall'entrata straordinaria da riduzione di attività finanziarie, scaturita a seguito della vendita di azioni Save mentre il totale delle spese risulta essere in linea con quelle dell'esercizio precedente.

L'entrata straordinaria ha quindi permesso all'Ente di ridurre incisivamente i debiti già in corso d'anno e di chiudere l'esercizio 2017 con un cospicuo avanzo di amministrazione.

Stante le disponibilità finanziarie notevolmente aumentate l'Ente ha quindi la possibilità di continuare la strada della riduzione anticipata dei mutui contratti negli anni passati contribuendo così ad un ulteriore abbattimento della spesa corrente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Firmato digitalmente

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Monica Lacedelli

dott. Nelson Brugin

dott. Alberto Tosi